

ErgyCapital S.p.A.

Sede Legale - Firenze, Via dei Barucci, 2

Capitale sociale Euro 26.410.666,24

Registro Imprese di Roma e cod. fisc. n. 05815170963

Iscrizione UIC ex art. 113 D.Lgs. 385/1993 n. 39.874

Sito web www.ergycapital.com

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2016**

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016

SOMMARIO

ORGANI SOCIALI

PREMESSA

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

- Scenario economico di riferimento
- Andamento della gestione ed eventi di rilievo del semestre
- Struttura del Gruppo
- Gestione dei rischi d'impresa
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre
- Evoluzione prevedibile della gestione
- Informativa sulle parti correlate

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016

- Prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto consolidato delle variazioni cumulative di patrimonio netto
- Note esplicative sintetiche

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154
BIS DEL D.LGS. 58/1998

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Vincenzo Cannatelli

Consiglieri

Diva Moriani, Nicolò Dubini, Fabio Tomassini e Alessandra Pizzuti

DIRETTORE GENERALE

Mirko Maria Duranti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Leonardo Quagliata

Sindaci Effettivi

Marino Marrazza e Francesca Marchetti

Sindaci supplenti

Carlo Bosello e Maria Cristina Pietropaoli

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

PREMESSA

La presente Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016 è stata redatta ai sensi dell'art. 154 *ter* del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché dell'art. 81 del Regolamento n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni emanato dalla CONSOB.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016, incluso nella Relazione Finanziaria Semestrale, è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea, ed è stato redatto in conformità al principio IAS 34 - Bilanci intermedi.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

QUADRO NORMATIVO ITALIANO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo è rimasto invariato, non sono intervenute modifiche alle norme che regolano il settore.

Si ricorda tuttavia che l'ultima modifica sostanziale, entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2015, è relativa al cosiddetto Decreto "spalma incentivi", che ha costretto gli operatori del settore ad optare per una delle tre opzioni di revisione della tariffa incentivante ed ha introdotto una nuova modalità di pagamento dell'incentivo, la quale prevede la liquidazione di un acconto mensile pari ad un dodicesimo del 90% della producibilità stimata annua con un successivo conguaglio entro il mese di giugno dell'anno seguente;

Gli operatori hanno scelto una tra le seguenti tre opzioni di revisione delle tariffe incentivanti:

- a) una riduzione di una percentuale compresa tra il 17% e il 25%, in funzione del periodo residuo dell'incentivazione ed un allungamento del periodo a 24 anni decorrente dalla data di entrata in esercizio degli impianti;
- b) fermo restando il periodo di erogazione ventennale degli incentivi, una rimodulazione che ha previsto un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto e un successivo periodo di un incentivo incrementato di eguale misura (la percentuale di revisione delle tariffe è inclusa nell'intervallo 10%-30%, in base alla vita residua dell'impianto).
- c) una riduzione dell'incentivo per la durata residua del periodo di incentivazione, che varia in funzione della potenza degli impianti, come segue:
 - 6% per impianti con potenza compresa tra 200 kWp e 500 kWp;
 - 7% per impianti con potenza compresa tra 500 kWp e 900 kWp;
 - 8% per impianti con potenza maggiore di 900 kWp;

Si ricorda che il Gruppo, dopo la valutazione dell'impatto del nuovo quadro normativo sul Settore operativo Fotovoltaico, ha effettuato la scelta dell'opzione tariffaria di riferimento optando per l'opzione b), eccezione fatta per i due impianti (1,5 MWp) detenuti dalle collegate Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l. per i quali la scelta è ricaduta sull'opzione c).

Si ricorda altresì che in merito al settore Biogas, è tuttora in vigore il Decreto del 6 luglio 2012 che ha introdotto alcune modifiche rispetto al precedente schema regolatorio prevedendo un allungamento della tariffa da 15 a 20 anni, differenziata sia in base alla potenza dell'impianto anche sotto il 1 MWe, sia in ragione della fonte di alimentazione dell'impianto stesso e disciplinando una diversa procedura per l'assegnazione dell'incentivo (aste e registri); i nuovi incentivi sono stati applicati agli impianti che sono entrati in esercizio a far data dal 1 gennaio 2013, ad esclusione degli impianti in possesso di titolo autorizzativo rilasciato antecedentemente al 6 luglio 2012, per i quali è stata approvata una moratoria di quattro mesi che prevede una decurtazione della precedente *feed in tariff* (pari a 280 Euro/MWh e in vigore fino al 31 dicembre 2012) del 3% su base mensile nel primo quadrimestre dell'anno 2013.

In merito al settore Geotermia, si rileva che nel corso del periodo il quadro normativo di incentivazione all'uso della risorsa geotermica per riscaldamento/raffreddamento degli edifici non ha subito particolari cambiamenti.

È ancora in vigore il cosiddetto conto energia termico, agevolazione che prevede l'incentivazione diretta di interventi di incremento dell'efficienza energetica degli edifici e di produzione di energia termica con impianti alimentati da fonti rinnovabili.

La seconda categoria comprende l'installazione di pompe di calore geotermiche in edifici esistenti, il cui incentivo è calcolato in base alla stima dell'energia termica prodotta, ha durata di 2 o 5 anni a seconda della potenza dell'impianto (inferiore o superiore a 35 kW) ed è rivolto a privati e pubbliche amministrazioni.

Fino a 500 kW, taglia nella quale rientrano gran parte degli interventi residenziali, l'accesso all'incentivo è diretto con tetto annuo cumulato pari a Euro 700 milioni per i privati. Oltre i 500 kW, è prevista l'iscrizione ad appositi registri, con tetto annuo pari a Euro 23 milioni per i privati.

Inoltre è stata introdotta l'agevolazione fiscale anche per le applicazioni inerenti la geotermia a bassa entalpia. E' previsto infatti, per i lavori eseguiti entro il 31 dicembre 2014 (30 giugno 2015 per i condomini), la detrazione fiscale del 65% in caso di sostituzione dell'impianto di climatizzazione con un impianto geotermico a bassa entalpia, anche nell'ambito di una riqualificazione complessiva. Per l'anno 2015 la percentuale della detrazione scenderà al 50% (per i condomini il periodo a far data dal 1 luglio 2015) ed a partire dal 1 gennaio 2016 il beneficio sarà del 36%.

L'importo massimo detraibile varia da Euro 30.000 a Euro 100.000 in funzione dell'intervento posto in essere, ovvero in funzione della riduzione del fabbisogno annuo di energia dell'edificio a seguito della sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale.

È inoltre in vigore in regime sperimentale dal 1 luglio 2014 una tariffa elettrica agevolata, denominata tariffa "D1", che prevede l'assegnazione di un prezzo fisso agevolato e dedicato per i kWh consumati dalle pompe di calore. La tariffa è riservata solo a chi usa la pompa di calore come esclusiva fonte di riscaldamento (e produzione di acqua calda sanitaria) non sono pertanto ammessi i sistemi ibridi o i sistemi misti caldaia-pompa di calore.

Il mercato fotovoltaico in Italia

Il mercato fotovoltaico in Italia, sulla base della previgente normativa, confermando le aspettative degli operatori, evidenzia una sostanziale stagnazione. Secondo i dati disponibili (*cf. GSE, Atlasole*) alla data odierna vi sono in esercizio circa 550 mila impianti per una capacità complessiva installata di 17,71 GWp.

La capacità installata complessiva non evidenzia alcuna crescita e, risulta uguale al valore raggiunto alla fine dell'esercizio 2014 (*cf. GSE, risultati incentivazione Fotovoltaico*).

Si è ben lontani dai ragguardevoli risultati raggiunti negli esercizi precedenti. (1.150 MWp nel 2013, 3.577 MWp nel 2012 e 9.458 MWp nel 2011).

Tali risultati, non rappresentano una sorpresa per gli operatori di settore e, sono attribuibili ai cambiamenti posti in essere dalla frequente successione dei nuovi regimi incentivanti intervenuti a far data dal maggio 2011, con l'introduzione del Quarto Conto Energia poi sostituito nel corso del secondo semestre dell'anno 2012 dal Quinto Conto Energia, i quali hanno introdotto numerose restrizioni.

Grazie alle installazioni effettuate principalmente nel corso del periodo 2010-2014, il mercato italiano resta al secondo posto a livello mondiale in termini di capacità installata alle spalle della Germania, che presenta una capacità installata di oltre 36 GWp.

In merito alle aspettative per il futuro, ci si aspetta una sostanziale contrazione delle installazioni di impianti di potenza superiore a 0,2 MWp, con una conseguente della capacità installata ben inferiore rispetto a quanto registrato negli scorsi esercizi.

Il mercato del biogas in Italia

Il mercato del biogas in Italia, in base agli ultimi dati disponibili, evidenzia una capacità complessiva stimata in circa 900 MWe (cfr. *GSE contatore FER Elettriche*).

Anche in tale settore di mercato non si rileva alcuna crescita nel periodo di riferimento. Osserviamo infatti lo stesso valore alla fine dell'esercizio 2015.

In relazione al trend di tale mercato, ci si attende una sostanziale stagnazione del numero totale degli impianti in esercizio, anche a seguito delle modifiche regolatorie introdotte durante il secondo semestre dell'anno 2012.

Il mercato della geotermia a bassa entalpia in Italia

Il mercato della geotermia a bassa entalpia in Italia è ancora di dimensioni contenute, si tratta di settore di nicchia il cui valore stimato dalla società sia pari a circa Euro 45-50 milioni.

Il mercato è composto principalmente da due macrocategorie di operatori: la prima è rappresentata da *Main Contractor*, come la controllata E.Geo S.r.l., realtà organizzata e focalizzata appieno su tale mercato, la seconda è costituita da piccole realtà, quali installatori, fornitori di sonde, ecc., che si propongono come alternativa ai *Main Contractor*.

Relativamente ai prossimi due anni, si prevede uno sviluppo di tale segmento del mercato, anche in funzione delle agevolazioni sopra descritte che dovrebbero favorirne la crescita.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVENTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

Di seguito sono riportati i principali valori consolidati del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 ed il loro confronto con i corrispondenti valori economici al 30 giugno 2015 e i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015:

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI DEL GRUPPO ERGYCAPITAL		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Ricavi e proventi	7.583	7.554
Costi operativi	(3.369)	(3.898)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	4.214	3.656
Ammortamenti e altre svalutazioni	(2.648)	(2.383)
Risultato operativo netto (EBIT)	1.566	1.273
Proventi e oneri finanziari	(1.856)	(2.032)
Risultato prima delle imposte	(290)	(759)
Imposte	121	(31)
Perdita del periodo	(169)	(790)

Nota: I dati economici consolidati corrispondono a quelli del prospetto di conto economico riportati in bilancio.

Nel corso del primo semestre 2016, il Gruppo ErgyCapital ha registrato ricavi per Euro 7,6 milioni in linea rispetto ai valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il risultato netto è stato negativo per Euro 0,2 milioni (Euro 0,8 milioni al 30 giugno 2015), dopo aver rilevato costi del personale per Euro 0,6 milioni (Euro 0,6 milioni al 30 giugno 2015), ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per Euro 2,6 milioni (Euro 2,4 milioni al 30 giugno 2015), altri costi operativi per Euro 2,7 milioni (Euro 3,3 milioni al 30 giugno 2015), oneri finanziari per Euro 1,9 milioni (Euro 2,0 milioni al 30 giugno 2015) e imposte positive per Euro 0,1 milioni (Euro 0,03 milioni al 30 giugno 2015).

L'EBITDA consolidato, pari a Euro 4,2 milioni, risulta in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 3,7 milioni). L'incremento è riferibile al contributo fornito dalla cessione della controllata Società Agricola San Vito Biogas S.r.l., che ha permesso la consuntivazione di una plusvalenza pari a circa Euro 0,5 milioni e alla costante azione di monitoraggio e contenimento dei costi della Holding e dei settori operativi. Il livello di marginalità operativa lorda si attesta, anche con l'esclusione del contributo relativo alla partecipazione ceduta, a circa il 54%.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO ERGYCAPITAL		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Attività non correnti	71.473	77.847
Passività non correnti	(1.883)	(1.881)
Capitale circolante netto	2.323	2.681
Capitale Investito	71.913	78.674
Posizione finanziaria netta	60.749	66.711
Patrimonio netto	11.164	11.963
Fonti di finanziamento	71.913	78.674

Nota: Le attività non correnti, le altre passività non correnti (con l'esclusione di quelle finanziarie) e il patrimonio netto corrispondono alle voci del prospetto consolidato della posizione patrimoniale - finanziaria. Il capitale circolante netto è la voce residuale formata da tutte le altre voci dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate.

Il capitale investito netto pari ad Euro 71,9 milioni (Euro 78,7 milioni al 31 dicembre 2015) si è decrementato per Euro 6,8 milioni principalmente per effetto del deconsolidamento della Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. (Euro 4,9 milioni) oltre alla riduzione delle Attività non correnti che si sono decrementate in conseguenza della riduzione della voce Immobilizzazioni materiali a seguito della rilevazione degli ammortamenti.

La posizione finanziaria netta è passata da Euro 66,7 milioni al 31 dicembre 2015 a Euro 60,7 milioni, il miglioramento pari a Euro 6,0 milioni è riconducibile a:

- la riduzione netta dei debiti finanziari inerenti agli impianti fotovoltaici e a biogas e ad altri finanziamenti minori per Euro 3,0 milioni;
- il decremento pari a circa Euro 4,2 milioni relativo al deconsolidamento del debito della controllata Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. ceduta nel mese di maggio 2016;

- una variazione negativa delle disponibilità liquide pari a Euro 1,2 milioni.

Si segnala che, come già rappresentato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015, in conseguenza della modifica regolatoria intervenuta nel corso dell'esercizio 2014 ed entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2015, la quale ha comportato una riduzione delle tariffe incentivanti nel settore fotovoltaico, taluni parametri finanziari consuntivati al 30 giugno 2016 relativi ad alcuni contratti di finanziamento del settore fotovoltaico non risultano rispettati.

Il mancato rispetto di detti parametri finanziari potrebbe comportare l'eventuale diritto di recesso della banca finanziatrice dal contratto di finanziamento. L'intero ammontare dei finanziamenti per i quali i parametri finanziari non risultano rispettati è classificato tra le passività finanziarie correnti. Inoltre in relazione al debito finanziario della controllante verso Friulia rinveniente dall'acquisto del 30% delle quote della sub-holding del settore biogas Ergyca Biogas S.r.l. avvenuto nel 2013 pari ad Euro 0,8 milioni, alla data del 30 giugno 2016 risulta scaduta una rata pari ad Euro 0,3 milioni, parzialmente rimborsata (Euro 0,1 milioni) nel corso dei primi giorni di agosto.

Come ampiamente esplicitato nel successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", la Società sta conducendo le opportune negoziazioni con gli Istituti di credito coinvolti, i quali hanno fornito la disponibilità alla revisione dei contratti, al fine di adeguare i piani di ammortamento dei finanziamenti in oggetto, al nuovo schema incentivante al fine di garantire il pieno riequilibrio dei flussi.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA DEL GRUPPO ERGYCAPITAL		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.261	3.435
Attività finanziarie non correnti	375	370
Passività finanziarie correnti	(26.402)	(28.641)
Passività finanziarie non correnti	(36.983)	(41.875)
Posizione finanziaria netta	(60.749)	(66.711)

Di seguito vengono riportate le informazioni economiche per settori operativi di attività al 30 giugno 2016 con il confronto con i corrispondenti dati al 30 giugno 2015:

RISULTATI CONSOLIDATI DEL PERIODO AL 30 GIUGNO 2016						
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Holding	Fotovoltaico	Geotermico	Biogas	Rettifiche di consolidato	Consolidato
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	526	4.402	841	1.814	0	7.583
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(83)	3.603	(13)	707	0	4.214
Risultato operativo netto (EBIT)	(108)	1.125	(14)	413	150	1.566

RISULTATI CONSOLIDATI DEL PERIODO AL 30 GIUGNO 2015

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Holding	Fotovoltaico	Geotermico	Biogas	Rettifiche di consolidato	Consolidato
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	18	4.614	731	2.191	0	7.554
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(655)	3.592	(49)	768	0	3.656
Risultato operativo netto (EBIT)	(653)	1.442	(53)	417	120	1.273

Holding

Il risultato operativo netto della Holding si attesta a negativi Euro 0,1 milioni (negativi Euro 0,7 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente), grazie alla plusvalenza generata dalla cessione della controllata Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. (come meglio descritto di seguito) e alla continua azione di contenimento dei costi operativi.

Nel mese di febbraio la Società ha finalizzato la proroga della scadenza del finanziamento in c/c di corrispondenza con KME Partecipazioni S.p.A. sino al 30 giugno 2016 per un ammontare massimo di utilizzo in conto capitale pari a Euro 4,0 milioni.

Nel mese di maggio la Società ha finalizzato la cessione della partecipazione pari al 51% della Società Agricola San Vito Biogas S.r.l., proprietaria di un impianto a biogas da circa 1 MWe, sito nel comune di San Vito al Tagliamento (PN). La cessione della partecipazione ha generato un flusso di cassa pari a Euro 1,5 milioni (Euro 0,7 milioni quale corrispettivo della cessione ed Euro 0,8 milioni quale rimborso del finanziamento soci) nonché una riduzione della posizione finanziaria netta di circa Euro 4,0 milioni e una plusvalenza di circa Euro 0,5 milioni nel bilancio consolidato del Gruppo.

Sempre nel mese di maggio la Società ha concluso con Green Utility S.p.A. ("**Green Utility**") un accordo vincolante avente ad oggetto un progetto di integrazione dei rispettivi gruppi di appartenenza e dei relativi business la cui realizzazione è soggetta all'esito positivo della *due diligence*, ad oggi in corso, e alla circostanza che, ricorrendo alla procedura del c.d. *whitewash*, non sorga un obbligo di promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di ErgyCapital.

Green Utility è anch'essa una società che opera nel settore delle energie rinnovabili, titolare di un portafoglio di impianti fotovoltaici di circa 30 MWp (integralmente o parzialmente posseduti) e gestore di un portafoglio di ulteriori 15 MWp di proprietà di due fondi di investimento. Il gruppo Green Utility è, inoltre, attivo come Engineering Procurement Construction di impianti fotovoltaici e di cogenerazione, System Integrator per soluzioni di Storage e presta servizi di Operation & Maintenance, Asset & Project Management e Advisory Service per fondi, utility e altri operatori.

Le parti hanno raggiunto un accordo sui seguenti punti oggetto dell'operazione di integrazione:

- all'assemblea della Società che sarà chiamata a deliberare sull'operazione, verrà proposto un aumento di capitale a pagamento in opzione ai soci per massimi Euro 8.200.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie (aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione) - a un prezzo unitario per azione di massimi Euro 0,060 - da sottoscrivere prima del perfezionamento dell'operazione; si ipotizza che l'attuale socio di controllo di ErgyCapital (i.e., Intek Group S.p.A. - subentrata a KME Partecipazioni S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione efficace dal 31 maggio 2016 - che, peraltro, non è parte dell'accordo oggetto del presente comunicato, e dunque, non ha assunto ad oggi obblighi in tal senso) sottoscriverebbe l'aumento di capitale per un importo pari ad almeno Euro 4.000.000,00, da liberare anche a mezzo compensazione con il credito da finanziamento in conto corrente di corrispondenza erogato in favore di ErgyCapital;

- all'esito dell'operazione, l'odierno socio di riferimento di Green Utility sarà l'azionista di riferimento della *combined entity*;
- all'esito dell'operazione, Intek Group S.p.A. sarà titolare dei diritti di *governance* tipici di un'azionista di minoranza qualificato; e
- all'esito dell'operazione, Intek Group S.p.A. e i soci di Green Utility (ovvero, a seconda della struttura dell'operazione, Green Utility stessa) saranno vincolati da accordi volti alla stabilizzazione degli assetti proprietari (i.e. *lock-up*).

Le parti hanno affidato mandato ad advisor di primario standing scelto di comune accordo per l'esecuzione delle consuete attività di *due diligence*, in conformità alla migliore prassi utilizzata nel contesto di operazioni similari.

In caso di positiva conferma all'esito della *due diligence*, le parti, insieme ai rispettivi soci di controllo, negozieranno in buona fede un accordo di investimento nell'ambito del quale saranno - per quanto possibile e, naturalmente, subordinatamente al raggiungimento di un accordo con questi ultimi - riflessi e ulteriormente dettagliati taluni elementi oggetto dell'accordo già sottoscritto. Inoltre, la Società e Green Utility si sono impegnate - in proprio, non ancora per conto dei rispettivi azionisti di riferimento - a riflettere nel contratto di investimento talune pattuizioni in merito alla *corporate governance*.

Settore operativo Fotovoltaico

RICAVI ALTRI PROVENTI E COSTI CAPITALIZZATI		
(Valori in Euro migliaia)	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	4.402	4.614
Risultato operativo lordo (EBITDA)	3.603	3.592
Risultato operativo netto (EBIT)	1.125	1.442

I ricavi del settore ammontano a Euro 4,4 milioni, in flessione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 4,6 milioni). Il decremento è da ricondursi alla minore produzione connessa alle non ottimali condizioni di irraggiamento, caratterizzate nel corso del semestre da una piovosità al di sopra della media stagionale, unitamente alla ridotta produzione di taluni impianti in relazione a sinistri occorsi nel periodo, parzialmente mitigato dall'effetto positivo dagli indennizzi assicurativi.

Settore operativo Biogas

RICAVI ALTRI PROVENTI E COSTI CAPITALIZZATI		
(Valori in Euro migliaia)	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	1.814	2.191
Risultato operativo lordo (EBITDA)	707	768
Risultato operativo netto (EBIT)	413	417

Il settore operativo Biogas ha fatto registrare al 30 giugno 2016 ricavi pari a Euro 1,8 milioni (Euro 2,2 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente) e una marginalità operativa lorda pari a Euro 0,7 milioni, in linea rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. I risultati del periodo chiuso al 30 giugno 2016 includono il contributo della Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. sino alla chiusura mensile di aprile. A far data del mese di maggio, a seguito della finalizzazione della cessione, la società è uscita dal perimetro di consolidamento.

I buoni risultati del settore sono riconducibili ai proventi derivanti dalla efficiente conduzione dei due impianti in esercizio da 1 MWe ciascuno e dall'attività in essere volta al contenimento dei costi di alimentazione.

Settore operativo Geotermia

RICAVI ALTRI PROVENTI E COSTI CAPITALIZZATI		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	841	731
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(13)	(49)
Risultato operativo netto (EBIT)	(14)	(53)

Per la società E.Geo S.r.l., attiva nella progettazione e realizzazione di impianti di riscaldamento e raffrescamento a uso residenziale e commerciale basati sulla tecnologia a bassa entalpia, si è consuntivato durante il semestre un margine operativo lordo di negativi Euro 13 migliaia, in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento del margine operativo lordo è conseguente al maggior volume del valore della produzione che si è attestato a Euro 840 migliaia, consuntivando una crescita rispetto al primo semestre dell'esercizio 2015 pari al 15%.

Si segnala inoltre che alla data odierna la società presenta un portafoglio ordini residuo pari a Euro 2,2 milioni.

Informativa Impianti del Gruppo

Si riportano di seguito le informazioni relative agli impianti del Gruppo, suddivisi per società, come richieste dalla Raccomandazione Consob DIE/0061493 del 18 luglio 2013.

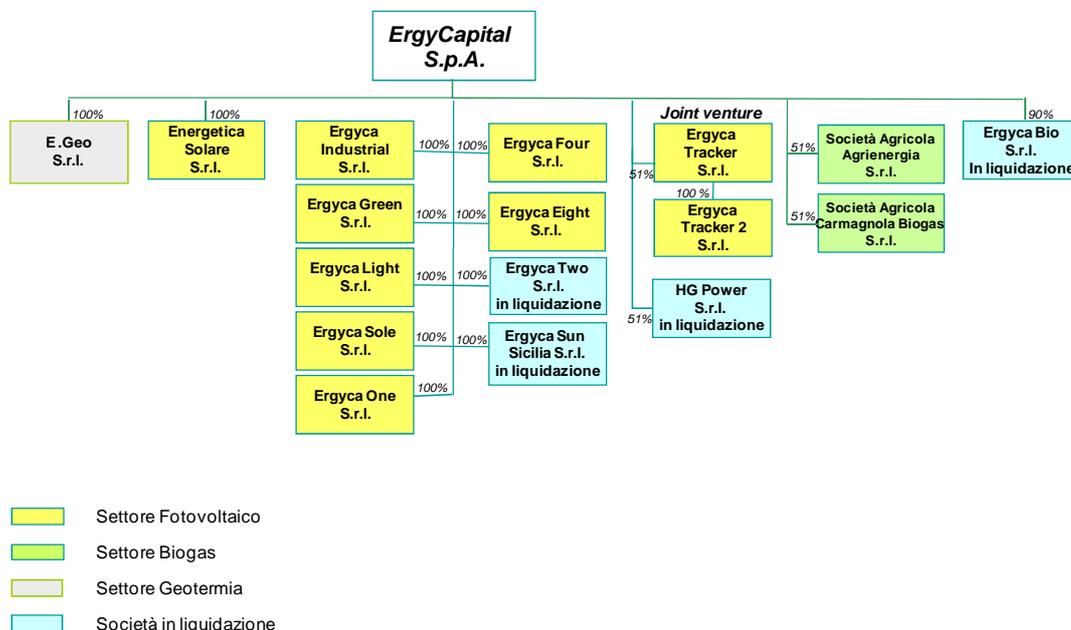
Impianto	Data entrata in esercizio	Società proprietaria	Percentuale di possesso (diretta ed indiretta)	Capacità installata (MWp)	Energia prodotta nel periodo (MWh)	Valore netto contabile (€/Mio)	Valore contabile passività finanziaria (€/Mio)	Impegni, garanzie rilasciate a favore del finanziatore
Galatina 83 Galatina 1 Galatina DM Altamura Surbo	10/2009 10/2009 12/2009 11/2009 08/2010	Ergyca One S.r.l.	100%	4,73	3,196	13,8	11,3	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno C/C, Privilegio Speciale Ipoteca
Stomeo	10/2010	Ergyca Light S.r.l.	100%	0,99	692	2,8	3	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno C/C, Privilegio Speciale Ipoteca
Stornara Stornarella Cutrofiano	12/2009 12/2009 04/2010	Ergyca Eight S.r.l.	100%	2,65	1.803	7,8	8,4	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno C/C, Privilegio Speciale Ipoteca
Piani S.Elia	12/2009	Ergyca Green S.r.l.	100%	2,58	1.633	7,7	7,8	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno C/C, Privilegio Speciale
Serravalle Serravalle	12/2008 02/2009	Ergyca Industrial S.r.l.	100%	4,74	2.627	13	11,8	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno C/C, Privilegio Speciale Ipoteca
Circello 1 Circello 2	05/2011 05/2011	Ergyca Sole S.r.l.	100%	2,34	1.240	6,3	4,6	Cessione crediti GSE
Pegognaga	09/2011	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	51%	0,99	3.989	4,4	3,7	Fidejussione

Gli impianti fotovoltaici sono situati in diverse località della Puglia (Stornara, Stornarella, Cutrofiano, Lecce, Galatina, Altamura, Surbo, per totali 8,36 MW di capacità installata), in Campania (Circello, per totali 2,34 MW di capacità installata), nel Lazio (Piani S. Elia, per totali 2,58 MW di capacità installata) e in Piemonte (Serravalle Scrivia, per totali 4,74 MW di capacità installata) e sono tutti di proprietà del Gruppo ErgyCapital. Per quanto concerne, invece, l'impianto a biogas questo è situato in Lombardia (Pegognaga).

La forma di finanziamento prescelta dal Gruppo per la realizzazione degli impianti fotovoltaici e a biogas è il *project financing*. Le scadenze dei finanziamenti sono coerenti con la durata contrattuale dei contratti con il GSE per il riconoscimento della tariffa incentivata. Per i dettagli relativi ai finanziamenti e agli strumenti derivati connessi agli stessi si rinvia a quanto illustrato nelle note esplicative sintetiche.

STRUTTURA DEL GRUPPO ERGYCAPITAL

Di seguito è riportata la struttura del Gruppo al 30 giugno 2016:



Il settore Fotovoltaico comprende le società del Gruppo dedite alla produzione di energia elettrica e alla manutenzione e realizzazione di impianti fotovoltaici.

Similmente le società del settore Biogas sono dedite sia a sviluppare le opportunità per la realizzazione degli impianti biogas sia alla gestione di impianti di energia da fonti rinnovabili derivanti da biogas.

Infine, la società controllata E.Geo S.r.l. è attiva nella progettazione e realizzazione di impianti di riscaldamento e raffrescamento ad uso residenziale e commerciale basati sulla tecnologia della geotermia a bassa entalpia.

GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

Rischio della gestione operativa

L'attività caratteristica del Gruppo prevede, tra l'altro, la costruzione e la gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Benché non particolarmente complessi dal punto di vista tecnologico, rischi di perdite o danni possono insorgere, a seguito di danni materiali agli impianti o a singole componenti degli stessi, che non possono essere completamente coperti tramite polizze di assicurazione.

Attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurne l'impatto, prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, *contingency planning* e manutenzione.

Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Rischio meteorologico

I Ricavi sono fortemente influenzati dalle condizioni meteorologiche che sono fuori dal controllo degli amministratori.

Rischio cambiamento normativo

Il settore è fortemente regolamentato e cambiamenti nella normativa possono influenzare anche significativamente le *performance* del Gruppo.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono gestite centralmente per garantire l'ottimizzazione delle risorse del Gruppo.

Le principali linee guida del Gruppo, considerate ai fini della redazione della Relazione semestrale prevedono il proseguimento nell'attività di efficientamento nella gestione del settore fotovoltaico senza impegno di risorse finanziarie aggiuntive, una efficiente gestione dell'impianto a biogas in esercizio e la conduzione di una gestione di prudente sviluppo del settore geotermia, unitamente ad un attento monitoraggio dei costi operativi.

Si segnala che in conseguenza della modifica regolatoria intervenuta nel corso dell'esercizio 2014 ed entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2015, la quale ha comportato una riduzione delle tariffe incentivanti nel settore fotovoltaico, taluni parametri finanziari consuntivati al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016 relativi ad alcuni contratti di finanziamento del settore fotovoltaico non risultano rispettati. Il mancato rispetto di detti parametri finanziari potrebbe comportare l'eventuale diritto di recesso della banca finanziatrice dal contratto di finanziamento. Come ampiamente esplicitato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", la Società sta conducendo le opportune negoziazioni con gli Istituti di credito coinvolti al fine di adeguare i piani di ammortamento dei finanziamenti in oggetto, al nuovo schema incentivante al fine di garantire il riequilibrio dei flussi.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo ErgyCapital è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Nello specifico, a fronte del flusso di ricavi sostanzialmente costanti e non indicizzati a tassi di inflazione derivanti dal "Conto Energia" (attualmente la parte preponderante del flusso di ricavi del comparto Produzione di energia), la struttura dei costi, considerata l'attesa incidenza media dei finanziamenti per capitale investito, è fortemente influenzata dalla variabilità dei tassi.

La politica di copertura del rischio tasso è ispirata alle seguenti linee guida. A fronte dell'esposizione del rischio tasso connesso ai finanziamenti a tasso variabile che il Gruppo prevede di ottenere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, procede ad una adeguata copertura tramite contratti di Interest Rate Swap, speculari rispetto al piano di ammortamento del finanziamento stesso. Infine, il Gruppo non pone in essere contratti derivati con finalità speculativa.

Rischio di prezzo

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile dipendono, tra l'altro, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica e dagli elementi di incentivazione decisi nei diversi paesi quali, a titolo esemplificativo, certificati verdi, contributi in conto energia, tariffe regolamentate di cessione alla rete. A seconda degli Stati dove l'energia elettrica viene prodotta, i prezzi di vendita possono essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato.

Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il progresso tecnologico nello sfruttamento di fonti di energia in concorrenza con le fonti di energie rinnovabili, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno competitiva la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo EryCapital.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento dalle obbligazioni assunte dalle controparti. In particolare il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da operazioni di natura finanziaria e da operazioni di natura commerciale.

Il rischio di credito verso controparti finanziarie è relativo alla liquidità e ai contratti derivati intrattenuti presso primari istituti di credito. Tale rischio è gestito dal Gruppo mediante la preventiva e attenta selezione degli istituti di credito.

Il rischio di credito verso controparti commerciali è mitigato anche attraverso l'analisi periodica delle eventuali posizioni incagliate per le quali vengono avviate le opportune attività di recupero legale delle posizioni con ritardi nel pagamento.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Si segnala che è in corso la finalizzazione della proroga della scadenza del finanziamento in c/c di corrispondenza con KME Partecipazioni S.p.A. sino al 31 dicembre 2016 per un ammontare massimo di utilizzo in conto capitale pari a Euro 4,0 milioni.

Con riferimento all'accordo di integrazione stipulato nel mese di maggio 2016, la Società e Green Utility hanno sottoscritto, in data 22 luglio scorso, un accordo modificativo dello stesso che prevede la proroga del termine di durata dell'accordo fino al 30 settembre 2016, al fine di completare le attività propedeutiche all'integrazione e fermo restando gli altri termini.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, il Gruppo proseguirà nell'attenta gestione del settore Fotovoltaico anche a seguito degli impatti che l'opzione tariffaria esercitata ai sensi del Decreto "spalma incentivi" sta generando e genererà sul settore di riferimento unitamente ad una efficiente gestione degli altri settori operativi.

In relazione a tale modifica legislativa, a seguito dei ricorsi presentati da operatori e associazioni di categoria per sospetta violazione dei principi di ragionevolezza, legittimo affidamento e autonomia imprenditoriale, il Tar Lazio ha sollevato, con propria ordinanza, la legittimità costituzionale dei decreti attuativi del Decreto “spalma incentivi” con cui sono state rimodulate le tariffe incentivanti del fotovoltaico. Ci si attende pertanto che entro i primi mesi del 2017, la Corte Costituzionale si esprima in relazione al quesito sollevato.

Il Gruppo proseguirà con la costante focalizzazione sulla generazione di cassa degli impianti in esercizio, tramite una costante e attenta azione di contenimento dei costi operativi oltre che una attenta gestione della liquidità, al fine di mitigare il più possibile la riduzione dei flussi di cassa dei prossimi esercizi derivante dalla rimodulazione delle tariffe, la quale sta avendo ed avrà un impatto significativo sulla gestione finanziaria ed economica del Gruppo ErgyCapital.

Sotto il profilo finanziario si segnala che taluni parametri finanziari già consuntivati al 31 dicembre 2015 e confermati al 30 giugno 2016, relativi a tre contratti di finanziamento afferenti il settore fotovoltaico, non sono stati rispettati e, in assenza di una revisione di termini e condizioni dei contratti di finanziamento in oggetto, potrebbero non essere rispettati anche in ottica prospettiva comportando, potenzialmente, la risoluzione dei contratti di finanziamento.

Si segnala comunque che la società, sulla base dei flussi prospettici attesi ed anche grazie alla presenza di riserve di cassa precostituite contrattualmente ovvero ad una normale elasticità concessa dagli istituti finanziari nel rispetto delle scadenze dei piani di ammortamento, sarà in grado di rispettare il servizio del debito atteso, con riguardo sia ai settori operativi che alla holding e di riportare le posizioni debitorie del capitale circolante a livelli fisiologici.

In ogni caso, al fine di non andare incontro a potenziali risoluzioni contrattuali, la Società sta conducendo le opportune negoziazioni con gli Istituti di credito coinvolti, i quali hanno fornito la disponibilità alla revisione dei contratti, al fine di adeguare i piani di ammortamento dei finanziamenti in oggetto, al nuovo schema incentivante così da garantire il riequilibrio dei flussi. In particolare si informa che nel mese di ottobre è attesa la delibera di approvazione della revisione del contratto di finanziamento di uno dei tre contratti oggetto di rinegoziazione. Per ciò che concerne gli altri due finanziamenti, si è deciso, informando l’istituto finanziatore, di voler dar corso alla eventuale rinegoziazione degli stessi, a valle del giudizio della Corte Costituzionale, che si esprimerà auspicabilmente in merito ai quesiti sollevati, entro i primi mesi del prossimo esercizio. Ciò al fine di evitare un inutile dispendio di risorse, anche finanziarie, in assenza di un quadro normativo certo e definito.

Si sta al contempo monitorando l’attivazione delle modalità operative di accesso ai finanziamenti bancari (garantiti dallo Stato per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) previsti dal Decreto “Spalma incentivi”. La garanzia dello Stato, diretta e a prima richiesta, sarà concessa a titolo oneroso e garantirà fino all’80% dell’ammontare di ciascuna operazione. In tal prospettiva il Gruppo beneficerebbe di finanza supplementare nella misura massima pari alla differenza tra l’incentivo spettante sulla base del precedente piano tariffario e la nuova tariffa incentivante.

Si segnala tuttavia che tali finanziamenti non risultano ad oggi accessibili poiché gli istituti di credito e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. non hanno ancora definito le modalità operative di attivazione.

Sotto il profilo economico la riduzione degli incentivi avrà un impatto negativo soprattutto sull’esercizio in corso e nei due successivi, che il Gruppo cercherà di mitigare attraverso l’azione di contenimento dei costi e l’ulteriore efficientamento delle unità di generazione.

Negli anni successivi la progressiva attenuazione della riduzione degli incentivi e quindi l’incremento degli stessi a recupero di quanto non percepito precedentemente, determineranno un importante miglioramento dei risultati.

Infine, con riferimento all’accordo strategico di integrazione con Green Utility, la Società è

impegnata nelle attività necessarie alla finalizzazione delle *due diligence* e delle relative valutazioni da completarsi entro il 30 settembre 2016.

A seguito dell'eventuale firma dell'accordo di investimento si avvieranno tutte le attività propedeutiche al compimento dell'operazione di integrazione che sarà finalizzata, compatibilmente con le tempistiche regolamentari, entro la fine dell'esercizio ovvero entro il primo trimestre dell'esercizio 2017.

All'esito dell'eventuale integrazione, la *combined entity* sarà titolare di un portafoglio di oltre 50 MWp tra fotovoltaico e biogas e sarà attiva su diversi segmenti di mercato attinenti alla produzione di energia da fonti rinnovabili e all'efficienza energetica. Questo comporterà una modifica sostanziale nel profilo economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo con un rafforzamento patrimoniale oltre ad un significativo aumento nei volumi di fatturato e nella struttura dei finanziamenti.

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute dal Gruppo con le parti correlate, individuate in base alle disposizioni dello IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi e l'erogazione di finanziamenti.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse del Gruppo.

Gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con ErgyCapital S.p.A. e con le società controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili secondo le disposizioni previste dallo IAS 24.

Gli importi dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota n. 28 del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016

GRUPPO ERGYCAPITAL PROSPETTO CONSOLIDATO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA			
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Rif. Note
ATTIVITÀ			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	56.243	62.838	(1)
Avviamento	2.750	2.750	(2)
Attività immateriali	303	361	(3)
Partecipazioni in altre imprese	424	439	(4)
Attività finanziarie non correnti	375	370	(10)
Attività per imposte anticipate	9.283	9.031	(5)
Altre attività non correnti	2.470	2.455	(6)
Totale attività non correnti	71.848	78.244	
Rimanenze	1.948	3.068	(7)
Crediti commerciali	3.613	4.575	(8)
Altre attività correnti	3.271	3.319	(9)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.261	3.435	(11)
Totale attività correnti	11.093	14.397	
Totale attività	82.941	92.641	
PASSIVITÀ			
Capitale sociale	26.411	26.411	(12)
Altre riserve	(15.078)	(11.845)	(12)
Perdita del periodo	(234)	(2.687)	(12)
Patrimonio netto di gruppo	11.099	11.879	
Interessenze di terzi	65	84	(12)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.164	11.963	
Trattamento di fine rapporto	130	123	(13)
Fondi per rischi ed oneri	1.173	1.282	(14)
Passività finanziarie non correnti	36.983	41.875	(15)
Altre passività non correnti	580	476	(16)
Totale passività non correnti	38.866	43.756	
Debiti commerciali e altri debiti	4.988	6.819	(17)
Passività finanziarie correnti	26.402	28.641	(15)
Altre passività correnti	1.521	1.462	(18)
Totale passività correnti	32.911	36.922	
Totale passività e patrimonio netto	82.941	92.641	

**GRUPPO ERGYCAPITAL
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Rif. Note
Ricavi	6.725	7.482	(19)
Plusvalenze da cessione, altri proventi, lavori in	858	72	(19)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.583	7.554	
Costi del personale	(625)	(615)	(20)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.648)	(2.383)	(21)
Altri costi operativi	(2.744)	(3.283)	(22)
Risultato operativo	1.566	1.273	
Oneri finanziari	(1.856)	(2.043)	(23)
Proventi finanziari	0	11	(23)
Risultato prima delle imposte	(290)	(759)	
Imposte sul reddito	121	(31)	(24)
Perdita di periodo	(169)	(790)	
- Partecipazioni di terzi	65	21	
- Soci della controllante	(234)	(811)	
Perdita di periodo	(169)	(790)	
Perdita per azione			
- Perdita base per azione	(0,01)	(0,01)	(31)
- Perdita diluita per azione	(0,01)	(0,01)	(31)

**GRUPPO ERGYCAPITAL
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Rif. Note
Perdita del periodo	(169)	(790)	
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo	0	0	
Componenti che possono essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:			
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	(644)	1.338	(12)
Imposte sulle componenti del conto economico complessivo	154	(368)	
Totale componenti che possono essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo	(695)	970	
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(695)	970	
Attribuibile a:			
- interessenze di terzi	121	41	
- azionisti della controllante	(780)	139	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	(695)	180	

**GRUPPO ERGYCAPITAL
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
METODO INDIRETTO**

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Rif. Note
Flussi finanziari da attività operative			
Perdita del periodo	(169)	(790)	
Plusvalenza cessione partecipazioni	(508)	0	
Ammortamenti, Svalutazioni e riprese di valore	2.648	2.383	(21)
Proventi e oneri finanziari	1.865	2.032	(23)
Imposte sul reddito	(121)	31	(24)
Variazione fondo rischi e altri fondi	(82)	(7)	(13) (14)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	3.633	3.649	
Variazioni delle attività correnti e dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti e non correnti e utilizzo fondi	(76)	(196)	
Imposte pagate	0	0	
Cash flow netto da attività operative	3.557	3.453	
Flussi finanziari da attività di investimento			
Cessione partecipazioni	367	0	(19)
Variazione di immobili, impianti, macchinari e altri beni, attività immateriali e partecipazioni	(516)	(25)	(1) (2)
Cash flow netto da attività di investimento	(149)	(25)	
Flussi finanziari da attività finanziaria			
Variazione delle attività e passività finanziarie	(2.607)	(1.730)	(10) (15)
Proventi netti finanziari pagati/ricevuti	(1.975)	(1.972)	
Cash flow netto da attività finanziaria	(4.582)	(3.702)	
Incrementi/(decrementi) netti di cassa e mezzi equivalenti	(1.174)	(274)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.435	3.040	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	2.261	2.766	(11)

**GRUPPO ERGYCAPITAL
RICONCILIAZIONE CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE TOTALI**

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	3.465	3.040
Liquidità totale netta generata (assorbita) nel periodo	(1.174)	(274)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine del periodo	2.261	2.766

GRUPPO ERGYCAPITAL
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE VARIAZIONI CUMULATIVE DI PATRIMONIO NETTO

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2015	26.410	(11.845)	(2.687)	11.879	84	11.963
Destinazione risultato esercizi precedenti	0	(2.687)	2.687	0	0	0
Altre componenti del conto economico complessivo	0	(546)	0	(546)	56	(490)
Variazione PN di terzi	0	0	0	0	(140)	(140)
Perdita del periodo	0	0	(234)	(234)	65	(169)
Saldi al 30 giugno 2016	26.410	(15.078)	(234)	11.099	65	11.164

GRUPPO ERGYCAPITAL
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE VARIAZIONI CUMULATIVE DI PATRIMONIO NETTO

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2014	26.411	(9.738)	(2.811)	13.862	85	13.947
Destinazione risultato esercizi precedenti	0	(2.811)	2.811	0	0	0
Altre componenti del conto economico complessivo	0	950	0	950	20	970
Perdita del periodo	0	0	(811)	(811)	21	(790)
Saldi al 30 giugno 2015	26.411	(11.599)	(811)	14.001	126	14.127

NOTE ESPLICATIVE SINTETICHE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio

ErgyCapital S.p.A. (nel seguito “ErgyCapital” o “Società” o “Capogruppo”) è una Società per azioni con sede legale in Firenze Via de Barucci, 2. La Società ha per oggetto principale l'attività di assunzione, gestione e negoziazione di partecipazioni. Il Gruppo è attivo nella realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e nella realizzazione di impianti geotermici a bassa entalpia.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità allo IAS 34 “Bilanci Intermedi” ed è costituito dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto consolidato delle variazioni cumulative di patrimonio netto e dalle relative note esplicative sintetiche.

Si evidenzia che l'attività del Gruppo ha natura stagionale, conseguentemente il confronto dei dati patrimoniali al 30 giugno 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 risulta in parte influenzato da tale caratteristica del *business* in cui opera il Gruppo.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo ErgyCapital chiuso al 31 dicembre 2015, disponibile su richiesta presso la sede legale della Società o sul sito web. Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Le note esplicative sono presentate in forma sintetica e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale. In linea con quanto previsto dallo IAS 34, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già pubblicate, le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti il conto economico, il conto economico complessivo, la situazione patrimoniale-finanziaria, le movimentazioni di patrimonio netto e il rendiconto finanziario la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, nelle note esplicative sintetiche sono riportate le informazioni richieste relativamente ai rapporti significativi con parti correlate.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

La valuta di presentazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato è l'Euro ed i saldi di Bilancio e delle note al Bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato.

Per chiarezza informativa, si evidenzia che le percentuali di scostamento, le variazioni delle diverse poste indicate, sono state calcolate sui valori puntuali. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio consolidato è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo (“*fair value*”), nonché sul presupposto della continuità aziendale in relazione al quale si rimanda al paragrafo sulla “Evoluzione prevedibile della gestione” per ulteriori considerazioni.

Il Gruppo ha infatti valutato che, pur in presenza del difficile contesto macroeconomico in cui opera, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale (come definite dalla IAS 1.25) anche alla luce della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Uso di stime

La stesura del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle note esplicative sintetiche ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni nella determinazione di alcune voci. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime. Le stime e assunzioni sono state utilizzate nella valutazione dell'avviamento, dei fondi per rischi ed oneri, nella determinazione delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione, nella determinazione della recuperabilità dei crediti e nella determinazione delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono contabilizzati secondo quanto previsto dai principi contabili.

Nuovi principi contabili adottati

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Non ci sono nuovi principi contabili adottati nel semestre che diano impatti sul presente bilancio consolidato.

Di seguito sono riportati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea che sono stati adottati a partire dal 1° gennaio 2016:

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato degli emendamenti allo IAS 19 “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*”, che propone di iscrivere le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere ripartita sugli anni di servizio del dipendente. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una componente variabile di prezzo (*contingent consideration*)

nell'ambito di una *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria (diversamente da quanto previsto per quella classificata come strumento di equity) deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);

- IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili tali da permettere l'aggregazione;
- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. Le modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico (anche al netto delle perdite di valore contabilizzate);
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture – Bearer Plants*. Le modifiche richiedono che le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocchie) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzati per produrre stagionalmente frutti e non per essere venduti come *living plants* oppure soggetti ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello scope dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata

per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta e non del Paese dell'entità oggetto di reporting;

- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta sia presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo IAS 1 - *Disclosure Initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intelleggibile redazione dei bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - (i) Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - (ii) Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - (iii) Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo

ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono impatti significativo.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'*IFRS 10* e *IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o

conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono effetti significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)***" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)***" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 include, con il metodo integrale, tutte le società nelle quali la Capogruppo ErgyCapital detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza delle azioni o quote del capitale ed esercita il controllo.

Si riepiloga nella tabella sotto riportata l'elenco delle società consolidate (dati al 30 giugno 2016):

Denominazione sociale	Sede	Controllante Diretta	Capitale sociale	% di partecipazione	Numero di azioni o quote possedute
Società controllate:					
Energetica Solare S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	116.945	100,00%	116.945
E.GEO S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	60.000	100,00%	60.000
Ergyca Industrial S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	100.000	100,00%	100.000
HG Power S.r.l. in liquidazione	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	100.000	51,00%	51.000
Ergyca One S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	100.000	100,00%	100.000
Ergyca Green S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	119.000	100,00%	119.000
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	50.000	100,00%	50.000
Ergyca Light S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100,00%	10.000
Ergyca Sole S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100,00%	10.000
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100,00%	10.000
Ergyca Four S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100,00%	10.000
Ergyca Eight S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	119.000	100,00%	119.000
Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. (*)	Casarza della Delizia (PN)	ErgyCapital S.p.A.	119.000	51,00%	60.690
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	Pegognaga (MN)	ErgyCapital S.p.A.	20.000	51,00%	10.200
Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l.	Carmagnola (TO)	ErgyCapital S.p.A.	10.000	51,00%	5.100
Società in joint venture:					
Ergyca Tracker S.r.l.	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	1.000.000	51,00%	510.000
Ergyca Tracker 2 S.r.l.	Firenze	Ergyca Tracker S.r.l.	10.000	100,00%	10.000

(*) La Società Agricola San Vito Biogas S.r.l., ceduta nel corso del mese di maggio 2016 è stata deconsolidata sulla base della situazione contabile al 30 aprile 2016.

Analisi delle principali voci patrimoniali ed economiche

1. Immobili, impianti, macchinari e altri beni

La tabella che segue mostra la movimentazione del periodo (valori in Euro migliaia).

(Valori in Euro migliaia)	Impianti e macchinari	Impianti fotovoltaici e a biomassa	Attrezzature industriali e commerciali	Immob. in corso ed acconti	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	234	86.148	206	464	251	87.303
Fondo ammortamento	(232)	(23.829)	(153)	0	(251)	(24.465)
Saldo al 31 dicembre 2015	2	62.319	53	464	0	62.838
Incrementi	0	508	0	0	13	521
Deconsolidamento San Vito (costo storico)	0	(5.636)	(36)	0	(10)	(5.682)
Deconsolidamento San Vito (fondo ammortamento)	0	1.161	7	0	6	1.174
Svalutazioni	0	(369)	0	0	0	(369)
Ammortamenti	0	(2.229)	(3)	0	(7)	(2.239)
Saldo al 30 giugno 2016	0	55.754	19	464	5	56.243
Costo storico	234	80.845	171	464	254	81.607
Fondo ammortamento	(232)	(24.731)	(152)	0	(249)	(25.364)
Saldo al 30 giugno 2016	2	55.754	19	464	5	56.243

La movimentazione del periodo è riconducibile alla rilevazione degli ammortamenti di competenza (Euro 2.239 migliaia) oltre agli effetti della variazione dell'area di consolidamento (Euro 4.508 migliaia) e alla rilevazione della svalutazione degli impianti per i sinistri occorsi nel corso del periodo (Euro 369 migliaia). La voce si incrementa infine a seguito delle attività connesse al ripristino della funzionalità degli impianti a seguito dei sinistri occorsi.

2. Avviamento

La voce non ha subito variazioni nel semestre ed ammonta a complessivi Euro 2.750 migliaia.

L'avviamento è stato allocato ai settori operativi del Gruppo che rappresentano il livello più basso al quale la Direzione del Gruppo monitora l'avviamento ai fini gestionali e che non è superiore ai settori operativi descritti alla successiva nota 26.

I valori contabili dell'avviamento allocati a ciascun settore operativo sono i seguenti:

(Valori in Euro migliaia)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Fotovoltaico	2.400	2.400
Geotermia	350	350
Totale	2.750	2.750

In relazione all'avviamento allocato al settore Geotermia ed al settore fotovoltaico, gli Amministratori di ErgyCapital S.p.A. ritengono che, al 30 giugno 2016, non siano emersi elementi tali da rendere necessario effettuare l'*impairment test* dell'avviamento allocato al settore di riferimento.

Le principali assunzioni commentate nella nota esplicativa n. 2 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 per la elaborazione del test di *impairment* sono da ritenersi confermate. In

particolare:

- i risultati consuntivati al 30 giugno 2016, sebbene in lieve flessione nel comparto fotovoltaico, confermano, nel complesso, le previsioni economiche relative alla redditività dei settori operativi utilizzati nell'ambito del sopramenzionato test di *impairment* al 31 dicembre 2015;
- Il costo medio ponderato del capitale utilizzato per la valutazione effettuata con riferimento al 31 dicembre 2015, non ha subito incrementi sostanziali tali da generare variazioni materiali del valore recuperabile;
- non si è verificato alcun evento significativo inatteso.

In relazione a quanto sopra esposto, gli Amministratori ritengono che il valore d'uso dei settori operativi Fotovoltaico e Geotermico risulti sostanzialmente confermato al 30 giugno 2016.

Inoltre è stata considerata la capitalizzazione di borsa del titolo Ergycapital che sebbene, alla data del 30 giugno 2016, risultava inferiore al patrimonio netto contabile del Gruppo, prendendo a riferimento la capitalizzazione di borsa media degli ultimi 12 mesi, la stessa risulta superiore al patrimonio netto contabile del Gruppo.

Il bilancio non include altre attività immateriali a vita indefinita.

3. *Attività immateriali*

La voce pari a Euro 303 migliaia (Euro 361 migliaia al 31 dicembre 2015) comprende le attività per concessioni, licenze, marchi e software.

La tabella che segue mostra la movimentazione del periodo.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Software	Immob. Imm.li in corso	Altre imm. Immateriali	Totale
Costo storico	150	22	489	661
Fondo ammortamento	(145)	0	(155)	(300)
Saldo al 31 dicembre 2015	5	22	334	361
Deconsolidamento San Vito (costo storico)	(5)	0	(4)	(9)
Deconsolidamento San Vito (fondo ammortamento)	1	0	0	1
Decrementi e svalutazioni	0	(22)	0	(22)
Ammortamenti	(1)	0	(27)	(28)
Saldo al 30 giugno 2016	0	0	303	303
Costo storico	145	0	485	630
Fondo ammortamento	(145)	0	(182)	(327)
Saldo al 30 giugno 2016	2	0	303	303

La voce si decrementa principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo oltre alla svalutazione delle immobilizzazioni in corso.

4. Partecipazioni

La voce pari ad Euro 424 migliaia (Euro 439 migliaia al 31 dicembre 2015) si riferisce alla valutazione del 51% della società Ergyca Tracker S.r.l..

Ergyca Tracker S.r.l. detiene il 100% della società Ergyca Tracker 2 S.r.l..

(Valori in Euro migliaia)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Ergyca Tracker S.r.l.	424	439
Totale partecipazioni	424	439

Le Società Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l. detengono ognuna un impianto fotovoltaico rispettivamente da 0,47 MWp e da 0,99 MWp. Gli impianti, regolarmente funzionanti, sono stati finanziati nel corso di esercizi precedenti tramite *leasing* finanziario.

5. Attività per imposte anticipate

La voce pari a Euro 9.283 migliaia si è movimentata come di seguito riportato:

(Valori in Euro migliaia)	
Saldo al 31 dicembre 2015	9.031
<i>Crediti per imposte anticipate rilevate direttamente a patrimonio netto:</i>	
- Fair value derivati IRS	136
Totale movimenti di patrimonio netto	136
Imposte rilevate a conto economico	195
Altri movimenti (deconsolidamento Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.)	(79)
Saldo al 30 giugno 2016	9.283

Per quanto attiene alla valorizzazione, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata effettuata sulla base delle ipotesi di effettivo realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto delle aspettative connesse all'imponibile fiscale atteso della Società e delle altre società del Gruppo.

L'analisi della recuperabilità si è altresì basata sull'imponibile atteso del Gruppo così come definito dai piani previsionali 2016-2018, dai piani previsionali del settore Biogas nonché dai flussi reddituali attesi utilizzati al 31 dicembre 2015 ai fini dell'*impairment test*. Si segnala che nel corso del semestre non si sono verificati eventi tali da dover riformulare i flussi di cassa futuri attesi ai fini dell'*impairment test*.

6. Altre attività non correnti

La voce ammonta a Euro 2.470 migliaia (Euro 2.455 migliaia al 31 dicembre 2015) ed accoglie principalmente la quota di competenza di futuri esercizi del pagamento anticipato dei canoni di affitto relativi all'impianto sito in località Serravalle Scrivia (Euro 484 migliaia) oltre a depositi

cauzionali ed altre attività non correnti (Euro 38 migliaia) e per la parte rimanente il credito I.V.A. riveniente dalla realizzazione degli impianti fotovoltaici (Euro 1.948 migliaia).

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Credito per IVA	1.948	1.911
Risconti Attivi ed altre attività non correnti	522	544
Totale altre attività non correnti	2.470	2.455

7. *Rimanenze*

La voce pari a Euro 1.948 migliaia è dettagliata come segue:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Prodotti finiti, materie prime e acconti a fornitori	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	1.492	1.576	3.068
Variazione	(1.235)	115	(1.120)
Saldo al 30 giugno 2016	257	1.691	1.948

La voce lavori in corso su ordinazione è principalmente relativa al settore Geotermia.

La voce materie prime, prodotti finiti e acconti a fornitori è riferita al settore Biogas e si è decrementata principalmente a seguito del deconsolidamento della Società Agricola San Vito Biogas (Euro 851 migliaia) oltre all'utilizzo in produzione del trinciato di mais relativamente all'impianto a biogas della Società Agricola Agrienergia S.r.l..

8. *Crediti commerciali*

La voce pari a Euro 3.613 migliaia si è movimentata come segue (valori in Euro migliaia):

Saldo al 31 dicembre 2015	4.575
Movimenti netti del periodo	(962)
Saldo al 30 giugno 2016	3.613

Tutti i crediti sono in Euro, non vi sono crediti esigibili oltre i 12 mesi.

La voce si è decrementata principalmente per effetto del deconsolidamento della Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. (Euro 375 migliaia) oltre all'incasso avvenuto nel mese di giugno relativo alla trattenuta del 10% degli incentivi relativi alla produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici per l'esercizio 2015.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 316 migliaia (Euro 352 migliaia al 31 dicembre 2015), è stanziato per far fronte a rischi di inesigibilità.

I crediti scaduti da oltre 60 giorni ammontano ad Euro 0,5 milioni circa (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2015).

I crediti comprendono Euro 234 migliaia verso KME Brass Italy S.r.l. per la vendita di energia elettrica prodotta dallo stabilimento di Serravalle Scrivia (AL).

9. *Altre attività correnti*

La voce è dettagliata nella tabella seguente:

<i>(Valori in Euro Migliaia)</i>	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Credito per IVA	968	1.562
Crediti Tributari diversi	841	618
Altri crediti ed acconti a fornitori	1.235	856
Ratei e Risconti attivi	227	283
Totale altre attività correnti	3.271	3.319

Il credito per IVA è principalmente relativo all'attività di investimento dei settori operativi Fotovoltaico e Biogas, oltre ai crediti IVA compensabili per cui si può ragionevolmente prevedere l'utilizzo ovvero la riscossione nel breve periodo. La parte che si ritiene di incassare a partire dal 2017 è classificata nella altre attività non correnti.

La riduzione del credito IVA è dovuta all'incasso del credito IVA relativo alla controllata Società Agricola Agrienergia S.r.l. oltre al deconsolidamento del credito IVA della Società Agricola San Vito Biogas S.r.l..

I crediti tributari sono principalmente relativi al credito IRES rinveniente dalle ritenute subite per l'incasso degli incentivi dal GSE per 397 migliaia oltre ai crediti per acconti IRAP versati dalle società del gruppo nell'esercizio precedente per Euro 125 migliaia.

Gli altri crediti ed acconti a fornitori sono relativi principalmente a crediti per rimborsi assicurativi a favore delle società del settore Fotovoltaico per Euro 535 migliaia, ad acconti relativi al settore biogas per Euro 160 migliaia, oltre al credito per Consolidato Fiscale ed altri crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti delle società partecipate in *joint venture* Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l. (Euro 207 migliaia) .

La voce Risconti attivi è principalmente composta da risconti su canoni assicurativi (Euro 117 migliaia), sui canoni annuali dei fitti sui terreni in cui insistono gli impianti fotovoltaici (Euro 93 migliaia).

10. *Attività finanziarie non correnti*

Le attività finanziarie non correnti pari ad Euro 375 migliaia (Euro 370 migliaia al 31 dicembre 2015) sono relative principalmente al finanziamento verso la partecipata Ergyca Tracker S.r.l..

11. *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

La voce, pari ad Euro 2.261 migliaia, è costituita per Euro 2.257 migliaia da depositi bancari in conto corrente e per Euro 21 migliaia da denaro e valori in cassa.

Si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo, in conformità a quanto indicato nel paragrafo n. 127 delle Raccomandazioni CESR 05-054b del gennaio 2005, è la seguente:

<i>(Valori in Euro Migliaia)</i>		30 giugno 2016
A	Cassa	4
B	Depositi bancari in conto corrente	2.257
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0
D	Liquidità (A) + (B) + (C)	2.261
E	Crediti finanziari correnti	-
F	Debiti bancari correnti	(1.923)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(20.244)
H	Altri debiti finanziari correnti	(4.236)
I	Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(26.403)
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(24.142)
K	Debiti bancari non correnti	(36.510)
L	Obbligazioni emesse	0
M	Altri debiti non correnti	(473)
N	Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(36.983)
O	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(61.125)

Al 30 giugno 2016, le disponibilità liquide vincolate, in forza dei contratti di *project financing*, sono pari a Euro 2,1 milioni circa.

Le disponibilità liquide si sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2015 per Euro 1.174 migliaia; la corrispondente variazione al 30 giugno 2015 era pari a negativi Euro 273 migliaia.

12. Capitale sociale ed altre riserve

Il capitale sociale, alla data del 30 giugno 2016 ammonta ad Euro 26.411 migliaia ed è rappresentato da n. 167.020.118 azioni prive di valore nominale.

La voce altre riserve ha subito la seguente movimentazione:

- decremento per Euro 2.687 migliaia per la destinazione del risultato esercizio 2015;
- decremento per Euro 490 migliaia per la rilevazione della variazione del *fair value* (variazione negativa per Euro 644 migliaia) al netto dell'effetto fiscale (variazione positiva per Euro 154 migliaia) dei contratti IRS stipulati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse sui finanziamenti;

Il capitale sociale risulta interamente versato.

La voce patrimonio netto di terzi è pari a Euro 65 migliaia è relativa principalmente alle società del settore Biogas, Società Agricola Agrienergia S.r.l. e Società Agricola Carmagnola S.r.l..

Il deconsolidamento della Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. ha comportato la rilevazione di una variazione negativa del patrimonio netto di terzi pari a complessivi Euro 84 migliaia di cui la componente relativa al *fair value* del contratto di Interest Rate Swap della stessa società al netto

del relativo effetto fiscale ammonta a positivi Euro 56 migliaia.

Alla data del 30 giugno 2016 erano in circolazione 85.050.065 Warrant ErgyCapital 2016 al prezzo di esercizio di Euro 0,598 per azione.

13. *Trattamento di fine rapporto*

Si riporta di seguito la movimentazione della voce (valori in Euro migliaia):

Saldo 31 dicembre 2015	123
Accantonamento del periodo	7
Utilizzo del periodo	0
Saldo 30 giugno 2016	130

14. *Fondo per rischi ed oneri*

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo per rischi ed oneri:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Fondo rischi perdite su commesse	Fondo rischi diversi	Totale fondo rischi
Saldo al 31 dicembre 2015	267	1.015	1.282
Accantonamento	190	0	190
Utilizzi	(74)	(215)	(289)
Effetto del deconsolidamento		(10)	(10)
Saldo al 30 giugno 2016	383	790	1.173

Il fondo rischi perdite su commesse accoglie l'accantonamento per rischi e per perdite a finire su commesse della società Energetica Solare S.r.l., principalmente relativo alle attività operative cessate in relazione ai lavori civili. L'incremento di periodo è relativo principalmente ad un contenzioso per il quale nel corso del semestre la società Energetica Solare S.r.l. è stata condannata al risarcimento del danno in relazione alla risoluzione di un contratto di appalto.

Il decremento del fondo rischi diversi, pari ad Euro 215 migliaia, è relativo principalmente al rilascio per esuberanza (Euro 200 migliaia) relativa ad accantonamenti per l'imposta municipale unica (IMU) sui terreni adibiti alla costruzione di impianti fotovoltaici e per i quali sulla base della definizione in corso con l'amministrazione finanziaria non risultano dovuti.

Gli Amministratori di ErgyCapital S.p.A. informano che sono attualmente in atto alcuni Procedimenti giudiziari che coinvolgono la Capogruppo ed alcune società controllate, sia come parte attrice che convenuta, dal cui esito, anche in base ai pareri espressi dai propri consulenti legali, non si prevedono passività potenziali significative rispetto ai corrispondenti valori contabili iscritti, come debiti o nei fondi rischi, nel bilancio consolidato.

15. *Passività finanziarie correnti e non correnti*

Passività finanziarie non correnti

La voce ha avuto la seguente movimentazione (Valori in Euro migliaia):

Saldo al 31 dicembre 2015	41.875
movimenti dell'esercizio	(4.892)
Saldo al 30 giugno 2016	36.983

Il saldo pari ad Euro 36.983 migliaia è relativo alla parte non corrente dei finanziamenti erogati alle società del Gruppo per gli impianti realizzati ad eccezione del finanziamento degli impianti di Stornara, Stornarella, Cutrofiano, Stomeo e Circello, per i quali non essendo stati rispettati i parametri finanziari, il relativo debito è rilevato tra le passività finanziarie correnti per l'intero ammontare del finanziamento in *project financing*.

La tabella che segue dettaglia i finanziamenti in essere al 30 giugno 2016:

(Valori in Euro migliaia)	Valori Finanziari al 30 giugno 2016			Valori Finanziari al 31 dicembre 2015		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
FINANZIAMENTI SETTORE FOTOVOLTAICO						
Finanziamento impianto SURBO	2.161	425	2.586	2.298	362	2.660
Finanziamento impianto GALATINA 83	2.021	251	2.272	2.149	338	2.487
Finanziamento impianto GALATINA 1	1.554	255	1.809	1.654	268	1.922
Finanziamento impianto GALATINA DM	1.933	389	2.322	2.057	334	2.391
Finanziamento impianto ALTAMURA	1.972	331	2.303	2.102	347	2.449
Finanziamento impianto SERRAVALLE	10.881	965	11.846	11.368	1.529	12.897
Finanziamento impianto STORNARA, STORNARELLA e CUTROFIANO	0	8.435	8.435	0	8.616	8.616
Finanziamento impianto LECCE STOMEIO	0	2.976	2.976	0	3.016	3.016
Finanziamento impianto CIRCELLO1 e CIRCELLO2	0	4.602	4.602	0	4.771	4.771
Finanziamento impianto PIANI S.ELIA	6.386	1.378	7.764	6.616	1.711	8.327
Leasing finanziari	0	0	0	0	0	0
Effetto dell'applicazione del costo ammortizzato	(1.411)	0	(1.411)	(1.464)	0	(1.464)
FAIR VALUE IRS finanziamenti	7.831	0	7.831	7.114	0	7.114
TOTALE FINANZIAMENTI SETTORE FOTOVOLTAICO	33.328	20.007	53.335	33.894	21.292	55.186
FINANZIAMENTI SETTORE BIOGAS						
Finanziamento impianto Pegognaga	2.441	237	2.678	2.561	232	2.793
Finanziamento impianto San Vito	0	0	0	3.337	401	3.738
Finanziamento Friulia	464	1.346	1.810	897	1.156	2.053
Finanziamenti bancari	167	267	434	250	167	417
Finanziamento credito agricolo	127	25	152	139	225	364
Finanziamento Minority	473	0	473	923	0	923
Effetto dell'applicazione del costo ammortizzato	(17)	0	(17)	(276)	0	(276)
FAIR VALUE IRS finanziamenti	0	0	0	150	0	150
TOTALE FINANZIAMENTI SETTORE BIOGAS	3.655	1.875	5.530	7.981	2.181	10.162
ALTRI FINANZIAMENTI						
Conto Corrente di corrispondenza	0	4.211	4.211	0	4.181	4.181
Finanziamento Intesa	0	18	18	0	763	763
Altri finanziamenti	0	292	292	0	224	224
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	0	4.521	4.521	0	5.168	5.168
TOTALE FINANZIAMENTI	36.983	26.403	63.386	41.875	28.641	70.516

Per quanto riguarda il settore operativo fotovoltaico la variazione delle passività finanziarie è correlata al rimborso delle quote capitale dei finanziamenti al netto di una variazione (incremento) del *fair value* negativo dei contratti derivati di copertura sui tassi di interesse (Interest rate Swap – IRS).

L'ammontare complessivo del *fair value* relativo ai contratti IRS risulta negativo per Euro 7.831 migliaia (negativo per Euro 7.264 migliaia al 31 dicembre 2015). La variazione del *fair value* di periodo è imputata a diretta riduzione del patrimonio netto in quanto riferito a strumenti di copertura.

La riduzione dell'indebitamento del settore operativo biogas è dovuto principalmente al deconsolidamento della Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. che ha comportato una riduzione dell'indebitamento pari a circa Euro 4.180 migliaia oltre al rimborso delle quote capitale dei finanziamenti.

In relazione ai contratti di *project financing* già in essere si segnala che al 30 giugno 2016 gli stessi rispettano i parametri finanziari stabiliti ai fini del default per gli impianti di Serravalle, Piani

Sant'Elia e Pegognaga, mentre per gli impianti di Stornara, Stornarella, Cutrofiano, Stomeo e Circello, gli stessi, non risultano rispettati.

Il mancato rispetto di detti parametri potrebbe comportare il diritto di recesso dal contratto di finanziamento. Si è proceduto pertanto a classificare tra le passività finanziarie correnti l'intero ammontare dei finanziamenti per gli impianti per i quali i parametri non risultano rispettati, coerentemente con quanto fatto per la redazione della Relazione Finanziaria Annuale.

Come ampiamente esplicitato nel successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", la Società sta conducendo le opportune negoziazioni con gli Istituti di credito coinvolti, i quali hanno fornito la disponibilità alla revisione dei contratti, al fine di adeguare i piani di ammortamento dei finanziamenti in oggetto, al nuovo schema incentivante al fine di garantire il riequilibrio dei flussi.

In relazione alle fidejussioni prestate dal Gruppo ed alle garanzie concesse per l'ottenimento dei finanziamenti si rimanda al paragrafo Impegni e garanzie.

Si fa presente che il Gruppo rileva al *fair value* gli strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse per i quali, dal momento che i dati di input sono osservabili, è applicabile il livello 2 della scala gerarchica del *fair value*.

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti ammontano a Euro 26.403 migliaia (Euro 28.641 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono alla quota corrente dei finanziamenti per la costruzione di impianti fotovoltaici per complessivi Euro 20.007 migliaia (Euro 21.292 migliaia al 31 dicembre 2015), per finanziamenti relativi al settore Biogas per Euro 1.875 migliaia (Euro 2.181 al 31 dicembre 2015), per finanziamenti correnti relativi al settore Fotovoltaico e Geotermia per Euro 292 migliaia (Euro 224 migliaia al 31 dicembre 2015) oltre al residuo finanziamento *working capital* della Capogruppo per Euro 18 migliaia (Euro 763 migliaia al 31 dicembre 2015).

Le passività finanziarie correnti includono inoltre il debito verso Intek Group S.p.A. (parte correlata di ErgyCapital S.p.A.) per complessivi Euro 4.211 migliaia (Euro 4.181 migliaia al 31 dicembre 2015).

Inoltre, in relazione al debito finanziario della controllante verso Friulia rinveniente dall'acquisto del 30% delle quote della sub-holding del settore biogas - Ergyca Biogas S.r.l. - avvenuto nel 2013 pari ad Euro 0,8 milioni, alla data del 30 giugno 2016 risulta scaduta una rata pari ad Euro 0,3 milioni, parzialmente rimborsata (Euro 0,1 milioni) nel corso dei primi giorni di agosto.

16. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a Euro 580 migliaia (Euro 476 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono relative agli anticipi da clienti relativi alle commesse di durata ultra annuale del settore operativo geotermia.

17. Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali ed altri debiti, ammontano a Euro 4.988 migliaia (Euro 6.819 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono pagabili entro l'esercizio successivo; si ritiene che il loro valore contabile alla data del bilancio infrannuale approssimi il loro *fair value*. L'ammontare dei debiti scaduti oltre i 60 giorni ammonta a Euro 3,0 milioni circa (Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2015).

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti commerciali verso parti correlate:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Debiti verso KME S.r.l.	92	40
Debiti verso KME Italy S.r.l.	47	77
Debiti verso I2 Real Estate S.r.l.	131	131
Debiti verso Intek Group S.p.A.	187	319
Totale	457	567

I debiti verso KME S.r.l. e KME Italy S.r.l. sono relativi alla fornitura di servizi di *Information technology*, i debiti verso I2 Real Estate S.r.l. sono relativi ai canoni d'affitto degli uffici di Milano maturati nei precedenti esercizi e non ancora liquidati. I debiti verso Intek Group S.p.A. sono principalmente relativi a servizi amministrativi erogati nel corso di precedenti esercizi e non ancora liquidati per Euro 72 migliaia e ad oneri relativi alla fidejussione prestata da Intek Group S.p.A. a garanzia del finanziamento concesso da Banca Intesa SanPaolo S.p.A. (Euro 90 migliaia). Si segnala che il decremento del debito verso Intek Group S.p.A. è relativo al deconsolidamento della Società Agricola San Vito Biogas S.r.l., venduta nel corso del periodo.

18. *Altre passività correnti*

Le altre passività correnti ammontano a Euro 1.521 migliaia (Euro 1.462 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono dettagliate come segue:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Debiti verso dipendenti e amministratori per competenze maturate	558	486
Debiti verso Erario	294	260
Debiti verso enti previdenziali	127	78
Creditori diversi e risconti passivi	542	587
Totale altre passività correnti	1.521	1.462

L'incremento della voce è dovuta principalmente all'incremento del debito verso amministratori, parzialmente compensato dalla diminuzione dei creditori diversi.

I creditori diversi si riferiscono principalmente ad altre passività del settore biogas (Euro 222 migliaia circa) oltre al debito verso le società Ergyca Tracker S.r.l., Ergyca Tracker 2 S.r.l. ed Ergyca Bio S.r.l. in Liquidazione per le ritenute e le perdite fiscali cedute alla Capogruppo nell'ambito del consolidato fiscale (Euro 147 migliaia).

Conto economico consolidato

19. Ricavi, Altri proventi, lavori in economia e capitalizzati

Si riferiscono a:

(Valori in Euro migliaia)	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Ricavi su contratti di appalto	841	729
Vendita di energia elettrica	5.884	6.753
Plusvalenza cessione partecipazione	508	0
Altri ricavi	349	72
Totale ricavi e proventi	7.582	7.554

I ricavi su contratti di appalto pari ad Euro 841 migliaia (Euro 729 migliaia al 30 giugno 2015) sono relativi principalmente alle commesse del settore Geotermia.

I ricavi per vendita di energia elettrica sono relativi alla produzione di periodo degli impianti del Gruppo rispettivamente, per Euro 1.814 migliaia (Euro 2.154 al 30 giugno 2015) alla produzione del settore operativo Biogas e, per Euro 4.070 migliaia (Euro 4.599 migliaia al 30 giugno 2015) al settore Fotovoltaico. I ricavi per vendita di energia elettrica del settore fotovoltaico comprendono Euro 3.473 migliaia di incentivi (Euro 3.837 migliaia al 30 giugno 2015). Il decremento è riconducibile alle condizioni climatiche non particolarmente favorevoli oltre a fermi impianto causati da sinistri occorsi agli impianti fotovoltaici nel corso del periodo.

Gli altri ricavi e proventi sono principalmente relativi ad indennizzi del settore fotovoltaico (Euro 302 migliaia) oltre a servizi resi a società collegate (Euro 18 migliaia).

La plusvalenza è riferita alla cessione del 51% delle quote di partecipazione nella Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. ceduta a un corrispettivo pari ad Euro 646 migliaia.

Si segnala inoltre che contestualmente all'atto di cessione la parte acquirente è subentrata nel finanziamento soci pari ad Euro 854 migliaia. Sia il corrispettivo di cessione, sia il rimborso del finanziamento soci risultano integralmente liquidati alla data del 30 giugno 2016.

(Valori in Euro migliaia)	30 giugno 2016
Corrispettivo della cessione	646
Disponibilità liquide ed equivalenti al 31 dicembre 2015 di Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.	(279)
Effetto della cessione sulle disponibilità liquide ed equivalenti del Gruppo	367

20. Costi del personale

I costi del personale in dettaglio si riferiscono a:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Salari e stipendi	344	347
Oneri sociali ed oneri piani benefici a contribuzione definita	119	122
Compenso agli amministratori e rimborso spese	89	97
Altri costi per il personale	73	49
Totale costi del personale	625	615

Gli oneri per piani a contribuzione definita rappresentano l'onere sostenuto dal Gruppo agli enti assicurativi per piani a contribuzione definita su benefici successivi al rapporto di lavoro (piani pensione e piani di assistenza sanitaria).

La voce altri costi per il personale, comprende principalmente costi per trasferte, rimborsi spese e auto aziendali a dipendenti.

Di seguito la movimentazione del personale nel periodo:

Consolidato	Personale al 31 dicembre 2015	Incrementi di personale	Decrementi di personale	Personale al 30 giugno 2016	Numero medio dipendenti
Dirigenti	3	0	0	3	3
Quadri	4	0	0	4	4
Impiegati	6	0	0	6	6
Totale	13	0	0	13	13

21. Ammortamenti e svalutazioni

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Ammortamento immobili, impianti macchinari e altri beni	2.239	2.277
Ammortamento attività immateriali	28	16
Accantonamento a fondi rischi	190	89
Svalutazioni	391	10
Utilizzo fondi	(200)	(9)
Totale	2.648	2.383

La voce ammortamento immobili, impianti e macchinari e altri beni comprende, ammortamenti degli impianti fotovoltaici per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.947 migliaia (Euro 1.911 al 30 giugno 2015) oltre ad ammortamenti relativi agli impianti a biogas per Euro 292 migliaia (Euro 354 al 30 giugno 2015).

La voce accantonamento a fondi rischi accoglie principalmente l'accantonamento relativo alla condanna al pagamento di un danno in relazione alla rescissione contrattuale di un contratto di appalto da parte della controllata Energetica Solare S.r.l..

L'utilizzo fondi è relativo al rilascio di parte del fondo costituito in esercizi precedenti in relazione all'imposta municipale unica (IMU) sui terreni adibiti alla costruzione di impianti fotovoltaici accatastati tardivamente e per i quali sulla base della definizione in corso con l'amministrazione finanziaria non risultano dovuti.

22. Altri costi operativi

Di seguito il dettaglio della voce:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	752	998
Appalti per impiantistica e O&M	1.172	1.189
Consulenze tecniche e prestazioni professionali	193	175
Locazioni	158	209
Noleggio macchine attrezzature	14	63
Trasferte, Automezzi e trasporti	35	58
Spese societarie	164	216
Siti internet, Logo, Comunicazione	19	19
Altri costi	237	355
Totale altri costi operativi	2.744	3.282

Gli appalti sono riferiti alle lavorazioni ed ai servizi in subappalto per la realizzazione delle commesse principalmente riferite al settore Geotermia.

I costi per consulenze tecniche e prestazioni professionali sono relativi alle progettazioni e consulenze esternalizzate dalle società attive nell'impiantistica per le commesse e ai costi per legali, fiscalisti e notai per il Gruppo.

Le locazioni sono relative agli uffici delle società del Gruppo oltre ai costi per l'affitto dei terreni sui quali insistono gli impianti fotovoltaici.

Il noleggio di macchine e attrezzature è relativo alle società controllate attive nell'impiantistica.

Le spese societarie comprendono i costi per gli adempimenti della holding e per gli adempimenti borsistici.

La seguente tabella mostra gli altri costi operativi verso parti correlate:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Intek Group S.p.A.	11	0
Kme S.r.l.	5	5
Kme Italy S.r.l.	15	10
Totale	36	15

23. Proventi e Oneri finanziari

Proventi finanziari

Di seguito il riepilogo della voce in oggetto (valori in Euro migliaia):

(Valori in Euro migliaia)	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Interessi attivi bancari	0	0
Interessi attivi diversi	0	11
Totale proventi finanziari	0	9

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, il cui dettaglio è riepilogato nella tabella allegata, si riferiscono principalmente a interessi su finanziamenti bancari:

(Valori in Euro migliaia)	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Interessi passivi bancari	23	17
Interessi passivi su finanziamenti	1.757	1.939
Interessi passivi verso società correlate	67	77
Altri oneri	9	10
Totale oneri finanziari	1.856	2.043

Gli interessi passivi verso società correlate si riferiscono principalmente agli oneri finanziari maturati sul conto corrente di corrispondenza sottoscritto con la controllante congiunta Intek Group S.p.A. (già KME Partecipazioni S.p.A.).

24. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate alla data del 30 giugno 2016 sono di seguito dettagliate:

(Valori in Euro migliaia)	30 giugno 2016	30 giugno 2015
<i>Imposte correnti:</i>		
- Ires	0	0
- Irap	(74)	(94)
<i>Imposte differite:</i>		
- Ires	195	63
- Irap	0	0
Totale imposte del periodo	121	(31)

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'aliquota teorica ed effettiva (valori in Euro migliaia):

Riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva	Ires	
Risultato al lordo delle imposte	(290)	
Aliquota teorica		27,50%
Imposta teorica		80
<i>Differenze permanenti:</i>		
<i>Plusvalenze non tassate, rilascio fondi non tassati, Oneri per IMU ed altri costi indeducibili</i>	(418)	115
Totale differenze permanenti	(418)	195
Totale imponibile	(708)	
Imposta effettiva		195

25. Impegni di acquisto e Garanzie

Alla data del 30 giugno 2016 non vi sono significativi impegni di acquisto da parte del Gruppo.

La seguente tabella mostra il dettaglio delle garanzie prestate al 30 giugno 2016 a favore di terze parti nell'interesse di società controllate e correlate (valori in Euro migliaia):

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>			
Garante	Rilasciato a favore di:	Nell'interesse di:	31 dicembre 2015
ErgyCapital S.p.A.	KME Group S.p.A.	Ergyca Industrial S.r.l.	5.000
TOTALE GARANZIE VERSO PARTI CORRELATE			5.000
ErgyCapital S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Ergyca One S.r.l.	3.000
ErgyCapital S.p.A.	Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.	Ergyca Tracker 2 S.r.l.	2.500
ErgyCapital S.p.A.	Leasint S.p.A.	Ergyca Tracker S.r.l.	3.362
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Light S.r.l.	535
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Sole S.r.l.	547
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Green S.r.l.	556
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	545
ErgyCapital S.p.A.	Sace S.p.A.	Energetica Solare S.r.l.	45
ErgyCapital S.p.A.	Sace S.p.A.	Energetica Solare S.r.l.	99
ErgyCapital S.p.A.	Friulia S.p.A.	ErgyCapital S.p.A.	2.200
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	276
ErgyCapital S.p.A.	Proprietario impianto Altamura	Ergyca One S.r.l.	52
ErgyCapital S.p.A.	Credito Valtellinese Sc	E.GEO S.r.l.	50
ErgyCapital S.p.A.	Hiref S.p.A.	E.GEO S.r.l.	150
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	77
ErgyCapital S.p.A.	MPS	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	350
ErgyCapital S.p.A.	MPS	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	50
TOTALE GARANZIE VERSO ISTITUTI DI CREDITO ED ALTRI			14.394
TOTALE COMPLESSIVO			19.394

26. Informativa di settore

Di seguito vengono riportate le informazioni economiche per settori operativi di attività al 30 giugno 2016 con il confronto con i corrispondenti dati al 30 giugno 2015:

RISULTATI CONSOLIDATI DEL PERIODO AL 30 GIUGNO 2016						
Valori in Euro migliaia	Holding	Fotovoltaico	Geotermico	Biogas	Rettifiche di consolidato	Consolidato
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	526	4.402	841	1.814	0	7.583
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(83)	3.603	(13)	707	0	4.214
Risultato operativo netto (EBIT)	(108)	1.125	(14)	413	150	1.566

RISULTATI CONSOLIDATI DEL PERIODO AL 30 GIUGNO 2015						
Valori in Euro migliaia	Holding	Fotovoltaico	Geotermico	Biogas	Rettifiche di consolidato	Consolidato
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	18	4.614	731	2.191	0	7.554
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(655)	3.592	(49)	768	0	3.656
Risultato operativo netto (EBIT)	(653)	1.442	(53)	417	120	1.273

Per un commento dei dati si rimanda a quanto già esposto nella Relazione intermedia sulla gestione.

Si segnala che per la redazione del conto economico consolidato per settore di attività si è proceduto ad allocare a ciascun settore i relativi effetti delle scritture di consolidamento ad esclusione della sola rettifica di consolidato inerente agli ammortamenti: lo storno delle svalutazioni delle partecipazioni, l'elisione dei dividendi e degli altri ricavi e proventi sono state annullate all'interno del medesimo settore nel quale originavano.

27. Fair value degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari esistenti in bilancio e valutati al *fair value* sono strumenti finanziari derivati (*Interest rate Swap*) sottoscritti a copertura del tasso di interesse variabile sui finanziamenti passivi sottoscritti per la realizzazione degli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo.

Con riferimento alle altre categorie di strumenti finanziari, considerate le caratteristiche di questi in relazione ai parametri che ne caratterizzerebbero la valutazione (scadenza, durata, natura, tasso di base ecc), è da ritenere che il valore di bilancio sia ragionevolmente rappresentativo del *fair value*.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, il *fair value* è stato determinato confrontando il tasso a termine contrattuale con quello rilevabile dalle quotazioni di fine periodo con riferimento alle scadenze equivalenti a quelle contrattuali.

28. Parti correlate

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei rapporti con parti correlate, così come fornito nelle note di commento alle voci di bilancio al 30 giugno 2016:

(Valori in Euro migliaia)	Rapporti patrimoniali					Rapporti economici		
	Rimanenze	Crediti commerciali	Debiti commerciali e altri debiti	Passività Finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Ricavi delle vendite e delle prest.	Altri costi operativi	Oneri finanziari
<i>Verso società del gruppo Intek:</i>								
KME S.r.l.	0	0	92	0	0	0	5	0
KME Italy S.p.A.	0	0	47	0	0	0	15	0
KME Brass Italy S.r.l.	0	234	0	0	0	316	0	0
I2 Real Estate S.r.l.	0	0	131	0	0	0	0	0
Intek Group S.p.A.	0	0	187	0	4.211	0	11	67
Totale parti correlate	0	234	457	0	4.211	316	31	67
Totale voce di bilancio	1.948	3.613	4.988	36.983	26.402	6.725	2.744	1.856
Incidenza percentuale	0,0%	6,5%	9,2%	0,0%	15,9%	4,7%	1,1%	3,6%

Sono di seguito specificate le principali operazioni del Gruppo con parti correlate in essere alla data del 30 giugno 2016. Sono inoltre rappresentate le più significative operazioni successive alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il Gruppo ErgyCapital ha posto in essere alcune operazioni con diverse società appartenenti al Gruppo Intek Group S.p.A.. In particolare:

- **Intek Group S.p.A.** (già KME Group S.p.A. e incorporante di Intek S.p.A.): ha fornito alla Società servizi amministrativi in esercizi precedenti; al 30 giugno 2016 il corrispettivo, pari ad Euro 72 migliaia, non era stato liquidato. Il Gruppo Intek è altresì proprietario dell'immobile sul cui tetto insiste l'impianto fotovoltaico di Serravalle in relazione al quale Ergyca Industrial S.r.l. (società interamente controllata da Ergycapital S.p.A.) ha pagato anticipatamente il canone pluriennale d'affitto portandolo ad incremento dei risconti attivi e rilevando a conto economico la sola quota di competenza del periodo (pari a circa Euro 11 migliaia al 30 giugno 2016).
- **Intek Group S.p.A.** (già KME Group S.p.A.) ha prestato garanzia fideiussoria a favore della Società a fronte di un finanziamento a breve di massimi Euro 2,0 milioni concesso da Banca Intesa SanPaolo S.p.A. per la gestione delle attività correnti per un corrispettivo annuo pari ad Euro 14 migliaia. Si segnala che il finanziamento è stato completamente rimborsato nel periodo e si è pertanto in attesa dello svincolo di tale fidejussione.
- **Intek Group S.p.A.** (già KME Partecipazioni S.p.A.): nel corso del mese di febbraio 2016 la Società ha formalizzato la proroga della scadenza del finanziamento in conto corrente di corrispondenza con KME Partecipazioni S.p.A. sino al 30 giugno 2016 per un ammontare massimo di utilizzo pari ad Euro 4,0 milioni in linea capitale. Si segnala che è in fase di finalizzazione un accordo tra le parti che prorogherà tale finanziamento al 31 dicembre 2016.

- **I2 Real Estate S.r.l.:** negli esercizi dal 2007 al 2010 ha concesso in locazione ad ErgyCapital gli uffici di Milano. Al 30 giugno 2016 il corrispettivo, pari ad Euro 131 migliaia, non è stato liquidato.
- **KME Italy S.p.A.:** era fornitore di servizi informatici e dei *personal computer* acquistati dalla Società e dalle sue controllate. Al 30 giugno 2016, il debito residuo è pari ad Euro 47 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2013 è stato inoltre sottoscritto un contratto con la controllata Energetica Solare S.r.l. avente ad oggetto la riparazione delle guaine di impermeabilizzazione del tetto dell'immobile di Serravalle Scrivia, su cui insiste l'impianto fotovoltaico di proprietà della controllata Ergyca Industrial S.r.l. A fronte di tale contratto la controllata Energetica Solare S.r.l. ha incassato l'intero credito (Euro 169 migliaia) nel mese di gennaio 2016.
- **KME S.r.l.:** è fornitore di servizi informatici e dei *personal computer* acquistati dalla Società e dalle sue controllate: In merito ai servizi informatici, la Società, al 30 giugno 2016, ha rilevato costi per complessivi Euro 5 migliaia. La società è inoltre fornitrice del servizio di *pront-office* per la sede di Firenze, il cui canone annuo è fissato in Euro 30 migliaia. Il debito residuo alla data del 30 giugno 2016 è pari ad Euro 92 migliaia.
- **KME Brass Italy S.r.l.** è acquirente di energia elettrica prodotta dall'impianto di Serravalle di proprietà della controllata Ergyca Industrial S.r.l.. A fronte di tale cessione di energia, Ergyca Industrial S.r.l. ha rilevato a conto economico i relativi ricavi (pari ad Euro 316 migliaia) ed ha maturato un credito commerciale non ancora liquidato alla data del 30 giugno 2016 per Euro 234.

La "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 novembre 2010.

* * *

Si allega di seguito il prospetto relativo ai flussi finanziari con le parti correlate:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Flussi verso parti correlate	Totale	Incidenza %
Cash flow netto da attività operative	195	3.557	5%
Cash flow netto da attività di investimento	0	(149)	0%
Cash flow netto da attività finanziaria	150	(4.582)	(3%)
Incrementi (decrementi) netti di cassa ed equivalenti	345	(1.174)	(29%)

29. Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari cui il Gruppo è esposto in relazione alla sua operatività sono:

- Rischio di liquidità e gestione del capitale circolante e del debito scaduto;
- Rischio di tasso di interesse;
- Rischio di prezzo;
- Rischio di credito.

Le informazioni qualitative e quantitative in merito alla incidenza di tali rischi sul Gruppo sono fornite nella sezione "Gestione dei rischi di impresa" della Relazione intermedia sulla gestione.

30. Transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali ed operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali, né operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

31. Perdita per azione

La perdita base per azione è dato dal rapporto tra il risultato dell'esercizio e la media ponderata di azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il calcolo della perdita base per azione al 30 giugno 2016 è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione.

Il valore della perdita base per azione risulta quindi pari a Euro 0,01.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione assumendo la conversione in azioni ordinarie di tutte le opzioni assegnate con effetto diluitivo.

Al 30 giugno 2016, risultano in circolazione n. 85.050.065 diritti di opzione correlati ai Warrant ErgyCapital 2016 con potenziale effetto diluitivo.

In considerazione del fatto che il prezzo di esercizio di tali diritti è risultato costantemente superiore al valore di mercato delle azioni Ergycapital, le potenziali azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio dei diritti di opzione non hanno effetto diluitivo sulla perdita per azione. La perdita diluita per azione risulta pertanto uguale alla perdita base per azione.

32. Eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura del periodo

Gli eventi successivi sono commentati nella relazione intermedia sulla gestione cui si rimanda.

Non si segnalano eventi intercorsi successivamente alla data di chiusura del periodo tali da richiedere rettifiche o segnalazioni integrative a quanto descritto nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Direttore Generale
F.to Mirko Maria Duranti

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 B/S DEL D.LGS. 58/1998**

1. I sottoscritti Mirko Maria Duranti in qualità di “Direttore Generale” e Francesco Cursano in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili Societari” della ErgyCapital S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa e
 - b) l’effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2016.

2. Si attesta inoltre che:
 - 2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un’analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell’esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell’esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un’analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firenze, 2 Agosto 2016

Il Direttore Generale
F.to Mirko Maria Duranti

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili Societari
F.to Francesco Cursano

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
ERGYCAPITAL S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative della ErgyCapital S.p.A. e controllate ("Gruppo ErgyCapital") al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo ErgyCapital al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2015 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile ed a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che il 7 aprile 2016 ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato ed il 5 agosto 2015 ha espresso le proprie conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Gianni Massini
Socio

Firenze, 5 agosto 2016